

stage

sets

of the

urban project

Parma > Set-Ott 2013  
TEATRALITA' URBANA

Reggio Emilia > 11 Dic  
VIA EMILIA NOSTRA

Modena > 20 Nov  
POST-EMERGENZA  
TERREMOTO

Forlì > 22 Nov  
LA CITTÀ COMPATTA

FESTIVAL  
ARCHITETTURA

8 20  
13



**FORLÌ**  
Venerdì, 22 Nov

Sala del Refettorio, Musei di San Domenico, P.zza Guido da Montefeltro, 12

**LA CITTÀ COMPATTA**

Seminario nell'ambito della Ricerca Spinner 2013

**PROGETTARE IL COSTRUITO: NUOVI MODELLI A QUALITÀ INTEGRATA PER LA CITTÀ COMPATTA**

9.30 > 10.00

**Apertura dei lavori**

Roberto Balzani, Sindaco di Forlì, Paolo Bonaretti, Presidente Consorzio Spinner, Regione Emilia Romagna  
Introduce: Carlo Quintelli, **Il teatro delle centralità urbane**, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR

10.00 > 11.00

**Work in progress della Ricerca Spinner 2013**

Progettare il costruito: nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta  
**VERSO IL MODELLO PROGETTUALE: NUOVE CENTRALITÀ COME "DEUS EX MACHINA" DELLA CITTÀ COMPATTA**

Casi applicati: Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì, Cesena, Rimini, Ferrara, Ravenna  
Dottorandi: Nicola Montini, Annapaola Nollì, Paolo Strina, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, UNIPR

11.00 > 13.00

**Contributi a confronto**

**PROGETTARE IL COSTRUITO: CENTRALITÀ URBANE NEL CONTESTO EUROPEO. ALCUNI CASI STUDIO Germania**

**Amburgo: il caso di Hafen City e le progettualità esposte dall'IBA - Internationale Bauausstellung Hamburg**

Giacomo Calandra di Roccolino, Università di Hafen City, Amburgo

**Heidelberg-Bahnstadt: a dynamic European city model**

Christoph Czolbe, Settore Urbanistica, Municipalità di Heidelberg

14.30 > 15.00

**Apertura dei lavori**

Paolo Rava, Assessore alla Pianificazione Territoriale, Comune di Forlì

**Presentazione editoriale**

Ennio Nonni, **Biourbanistica energia e pianificazione**, Valfrido Edizioni, Faenza, 2013

15.00 > 16.30

**Tavola rotonda**

Contributi scientifici alla ricerca Spinner 2013

Progettare il costruito: nuovi modelli a qualità integrata per la città compatta  
**LA DIMENSIONE INTERDISCIPLINARE DEL PROGETTO DELLA NUOVA CENTRALITÀ URBANA**

UNIFE: Nicola Marzot, Progettazione architettonica e urbana; Laura Gabrielli, Valutazione economica dei progetti; Pietromaria Davoli, Tecnologie costruttive. UNIBO: Marco Castrignanò, Giovanni Pieretti, Gabriele Manella, Sociologia e Diritto dell' Economia. UNIMORE: Vanni Codeluppi, Marketing urbano

16.30 > 18.00

**Tavola rotonda**

Partecipano gli Assessori alla Pianificazione territoriale regionale e comunale:

Alfredo Peri, Regione Emilia Romagna; Patrizia Gabellini, Bologna; Michele Alinovi, Parma; Ugo Ferrari, Reggio Emilia; Gabriele Giacobazzi, Modena; Paolo Rava, Forlì; Orazio Moretti, Cesena; Roberto Biagini, Rimini; Roberta Fusari, Ferrara; Libero Asioli, Ravenna

Direzione:  
Carlo Quintelli

Coordinamento:  
Enrico Prandi  
Paolo Strina

Segreteria organizzativa:  
Eugenia Marè con Giulia Sassi  
Telefono: +39 0521 905929  
Fax: +39 0521 905912  
org@festivalarchitettura.it

Ufficio Stampa:  
press@festivalarchitettura.it

Amici del Festival:  
Eugenia Marè  
amicidelfestival@festivalarchitettura.it

Festival Factory:  
Enrico Cartechini

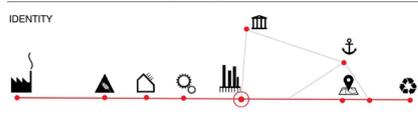
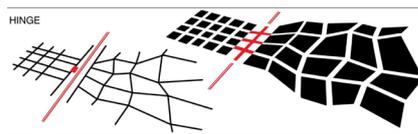
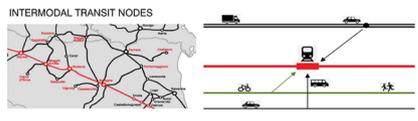
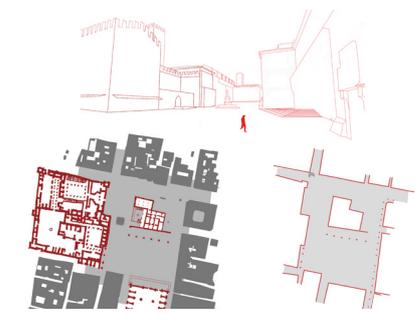
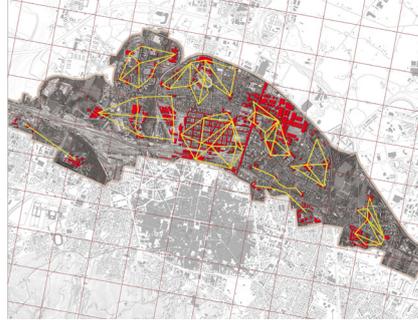
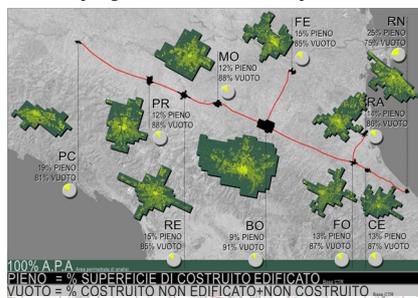
Realizzazione web:  
e-Project srl

Festival 2.0:  
Twitter  
Facebook

Festival dell'Architettura:  
Via Usberti 181/a  
43124 Parma - Italia  
Telefono: +39 0521 905929  
E-mail: info@festivalarchitettura.it



www.festivalarchitettura.it



Contributi a confronto



Hafen City\_masterplan



Hafen City\_masterplan\_vista aerea



Hafen City\_spazi pubblici



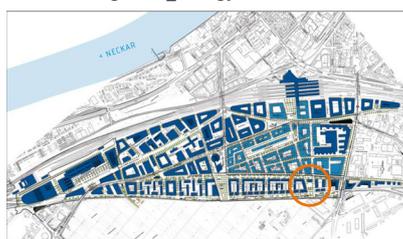
Hafen City\_strada di quartiere



IBA Hamburg 2013\_Wilhelmsburg Island



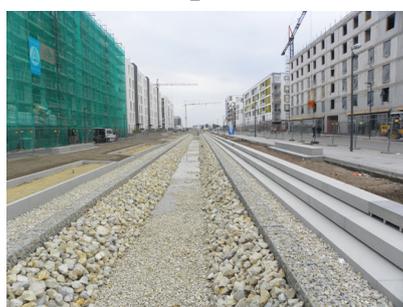
IBA Hamburg 2013\_Energy Bunker



Heidelberg-Bahnstadt\_masterplan



Heidelberg-Bahnstadt\_SkyLab



Heidelberg-Bahnstadt\_boulevard

SCENARI DEL PROGETTO URBANO  
teatralità urbana,  
Via Emilia Nostra, città  
compatta,  
post-emergenza terremoto

STAGE SETS OF THE URBAN PROJECT  
urban theatricality, Our Via  
Emilia, compact city, post  
earthquake emergency

Un tema, diversi problemi

Il titolo della nuova edizione del Festival dell'Architettura apre ad un molteplice problematico che sta caratterizzando il divenire della città, e nella fattispecie delle città emiliane, secondo un ambito europeo di possibile nonché indispensabile confronto.

Il problema della **teatralità urbana** emerge nel momento in cui la città cessa di espandersi e necessariamente deve guardare a se stessa così rilevando il deficit identitario di immagine nonché di vivibilità ed appartenenza che ha contraddistinto il suo recente sviluppo. Come recuperare attraverso gli strumenti dell'architettura e del progetto urbano una condizione in cui la città, in particolare quella della periferia, ridiventi teatro delle relazioni e delle rappresentatività sociali che la animano? A questa problematica si collega quella della ricerca di modelli idonei ad interpretare processi di trasformazione e densificazione del corpo urbano, nell'accezione della cosiddetta **città compatta** secondo logiche di ristrutturazione della morfologia urbana, in particolare quella cresciuta attraverso una mera addizione di corpi edilizi e spazi senza alcuna denotazione formale. La restituzione del secondo stato di avanzamento della ricerca Spinner 2013 sulle centralità urbane, a confronto con altri casi europei, prefigura un avanzamento nella messa a fuoco di possibili scenari dove poter coniugare densificazione e senso rinnovato dei luoghi urbani. Il duemiladuecentesimo anniversario della fondazione della **Via Emilia** porta infine il tema urbano alla sua origine poleogenetica così come si esplica nel sistema policentrico delle città dell'Emilia occidentale rivelando straordinarie potenzialità identitarie e di trasformazione futura. Infine il caso del terremoto, e delle calamità in genere, sollecita la messa a punto di risposte sugli aspetti insediativi da parte della città in termini di prevenzione, organizzazione della fase di emergenza, attivazione dei processi rigenerativi nei tempi medio lunghi. Il recente caso emiliano è in grado di restituire un primo bilancio di come è stato interpretato e si va oggi sviluppando questo

quadro di risposte. In particolare la fase della **post-emergenza terremoto** apre ad una serie di opzioni metodologiche sui criteri di riorganizzazione insediativa di cui si auspica una sistematizzazione disponibile per il futuro.

Forlì | 22 Novembre 2013  
Sala del Refettorio, Musei San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro, 12

La città compatta

Seminario nell'ambito della Ricerca Spinner 2013

PROGETTARE IL COSTRUITO: NUOVI MODELLI A QUALITÀ INTEGRATA PER LA CITTÀ COMPATTA

Nella scorsa edizione del Festival dell'Architettura, Bologna ha ospitato il primo momento di confronto pubblico sul Progetto di Ricerca a rilevanza Regionale Spinner 2013 che ha visto coinvolte varie personalità appartenenti al mondo accademico e tecnico-amministrativo attive in quel bacino territoriale composto dalle **10 città** capoluogo di provincia della Regione Emilia Romagna assunto come contesto di analisi applicata tra cui Forlì. Quest'anno, proprio Forlì, memore delle prime considerazioni di tipo metodologico e analitico-applicative emerse nella passata edizione del Festival, riproporrà il filone tematico intrapreso presentando il secondo stato d'avanzamento della ricerca Spinner. Nell'obiettivo di definizione di un nuovo assetto strutturale del **Corpo urbano in crisi, lo spazio**, non genericamente inteso ma bensì selezionato attraverso fattori di **accessibilità, visibilità e fruibilità** che lo qualificano come **spazio di centralità** nella città in cui ancora permane continuità fisica tra le parti, è interpretato come risorsa primaria nell'ottica di una **densificazione** mediante tipologie architettoniche prossime al "condensatore sociale". A tal fine, con **sguardo europeo**, la ricerca tende verso la prefigurazione di **nuovi modelli architettonici** portatori di un "effetto centralità" e replicabili sino a divenire "il molteplice teatrale" inteso come insieme di forme tra loro interdipendenti che costituiscono, di fatto, un sistema nella scena urbana della futuribile **città compatta** contrapposta all'attuale fenomeno della città in estensione e dispersa.